



Ministero, dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

**PROCEDURA COMPETITIVA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA
FONDAMENTALE, A VALERE SUL FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA 2022 – 2023
(BANDO FIS 2)**

**SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA
DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

**MACROSETTORE LS - LIFE SCIENCES
SETTORE LS8 - ENVIRONMENTAL BIOLOGY, ECOLOGY AND EVOLUTION
SCHEMA DI FINANZIAMENTO *STARTING GRANT***

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, e, in particolare, l'articolo 21 (*Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca*);

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Decreto-Legge del 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, con Legge del 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il DPCM n. 164 del 30 settembre 2020 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*” (di seguito, anche solo MUR);

VISTO il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello Dirigenziale non generale del MUR;

VISTO il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali*” (Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 123 del 25 maggio 2021), convertito, con modificazioni, con Legge 23 luglio 2021, n. 106 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 176 del 24 luglio 2021 - Suppl. Ordinario n. 25) che all'articolo 61 istituisce il *Fondo italiano per la scienza*;

VISTO il D.P.C.M. 8 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, al n. 2611, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l'incarico Dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca;

VISTO il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali*” (Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 123 del 25 maggio 2021), convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 176 del 24 luglio 2021 - Suppl. Ordinario n. 25) che all'articolo 61 istituisce il Fondo italiano



Ministero, dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

per la scienza prevedendo che “1. Al fine di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, un apposito fondo, denominato “Fondo italiano per la scienza” con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022. Con Decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse del fondo attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC), con particolare riferimento alle tipologie denominate “Starting Grant” e “Advanced Grant”. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, determinati in 50 milioni di euro per l'anno 2021 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 77”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”(GU Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49) che, all'articolo 1, comma 311, ha disposto che “La dotazione del Fondo italiano per la Ministero dell'università e della ricerca Segretariato Direzione generale della ricerca 3 scienza di cui all'articolo 61 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, è incrementata di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2021 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024” (GU Serie Generale n. 310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 50), ed in particolare la Tabella 11 ad esso allegata concernente lo stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n.197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026” (GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 41);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 22 luglio 2022, n. 919 relativo a “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”, e in particolare l'art. 2 recante i “Programmi di ricerca finanziati dal MUR” in materia di chiamata diretta dei vincitori del programma “FIS – Fondo Italiano per la Scienza” in qualità di “Principal Investigator” (PI);

VISTO il D.M. 1°marzo 2023, n. 116, recante “Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art 61 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106” che, nel disciplinare le modalità procedurali per l'utilizzo del Fondo Italiano per la Scienza ai fini dell'attuazione di interventi diretti al sostegno alla ricerca fondamentale, nel contesto dei programmi di ricerca di alta qualificazione, ha, altresì, abrogato il D.M. 15 luglio 2021, n. 841, la cui applicazione è limitata ai bandi già emanati;

VISTO il D.M. del 12 febbraio 2025, n. 126, recante “Modifiche al d.m. 1 marzo 2023, n. 116, recante “Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art 61 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106” e al d.m. 22 luglio 2022, n. 919, recante “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni””;

VISTO il Decreto Direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236 recante la “Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul fondo italiano per la scienza 2022-2023” con il quale è stato emanato il Bando FIS 2, destinato a promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo modalità consolidate a livello europeo, che si concretizzino in procedure competitive sul modello dell'European



Ministero, dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

Research Council (ERC), con riferimento alle tipologie *Starting Grant*, *Consolidator Grant* e *Advanced Grant* che:

- all'articolo 1:
 - comma 4 lett. c) dispone che “*attrattività del finanziamento anche nei riguardi dell'Organizzazione ospitante o Host Institution, con un incentivo del 10% del costo del progetto destinato alla stessa istituzione, nel caso in cui il PI non sia già dipendente strutturato (professori ordinari, professori associati e ricercatori a tempo indeterminato e personale ed equivalente ai sensi dell'art. 10, comma 5)*”;
 - comma 5, lett. q) *l'Età accademica (EA)* è definita come: *l'età accademica è rilevata dalla data della prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale*;
- all'articolo 8:
 - comma 1 prevede che “*La dotazione complessiva della procedura è pari a € 338.000.000,00 a lordo degli oneri per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo di cui all'art. 1 comma 551 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, pari ad € 10.140.000,00*”;
 - comma 2 che “*La dotazione finanziaria destinata al finanziamento dei progetti di ricerca, pari a € 327.860.000,00 è così ripartita: I. € 163.930.000,00 vengono destinati al finanziamento dello schema “Starting Grant”, II. € 81.965.000,00 vengono destinati al finanziamento dello schema “Consolidator Grant” III. € 81.965.000,00 vengono destinati al finanziamento dello schema “Advanced Grant”*”;
 - comma 5 dispone che “*Il MUR si riserva, in ogni caso di destinare eventuali economie rese disponibili a valere sulle proporzioni di cui al comma 4 al finanziamento di proposte progettuali utili a garantire il pieno utilizzo delle risorse.*” e al successivo comma 6 che “*Qualora nell'ambito di ciascuno schema di finanziamento la dotazione riservata ad uno o più settori ERC, sulla base dei decreti di riparto dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, risulti superiore alla richiesta finanziabile si procederà d'ufficio, con successivo Decreto direttoriale pubblicato al termine della procedura di valutazione, alla redistribuzione di tale eccedenza all'interno del medesimo macrosettore proporzionalmente alle richieste economiche dei progetti utilmente collocati in graduatoria.*”
 - al comma 7 prevede che “*Qualora, operata la redistribuzione di cui al comma precedente, la dotazione finanziaria assegnata a ciascuno schema di finanziamento risulti superiore alla richiesta finanziabile si procederà d'ufficio, con apposito Decreto direttoriale pubblicato alla redistribuzione di tale eccedenza progressivamente a favore dello schema di finanziamento immediatamente precedente/successivo (starting/advance/consolidator; consolidator/advance/starting; advance/starting/consolidator)*”;
- all'articolo 9 “*Dimensione finanziaria dei progetti, durata e termini di realizzazione*”
 - comma 1 dispone che “*Il finanziamento concedibile per ciascun progetto non potrà essere inferiore a: - 1,2 milioni di euro per lo schema “Starting Grant”; - 1,5 milioni di euro per lo schema “Consolidator Grant”; - 2,0 milioni di euro per lo schema “Advanced Grant”*”;
 - comma 2 dispone che “*Il finanziamento concedibile per ciascun progetto non potrà essere superiore a: - 1,5 milioni di euro per lo schema “Starting Grant”; - 2,0 milioni di euro per lo schema “Consolidator Grant”; - 2,5 milioni di euro per lo schema “Advanced Grant”*”;
 - comma 3 per cui “*Nell'ambito delle proposte progettuali afferenti ai macrosettori PE: Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences; LS: Life Sciences è possibile richiedere un contributo aggiuntivo in conto capitale, per il finanziamento (o cofinanziamento) dell'acquisto di attrezzature da utilizzare presso la Host Institution; tale contributo non può superare il limite massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila euro)*”;
 - comma 4 ai sensi del quale “*La durata massima dei progetti è di 3 anni, a partire dalla data di avvio delle attività*” e il successivo comma 5 per cui “*La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno successivo all'emanazione del Decreto di ammissione al finanziamento*”.



Ministero, dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

- all'articolo 12 *“Attività di valutazione. I CdV e i Revisori”*,
 - comma 3 dispone che *“La verifica dei requisiti di partecipazione è effettuata dal MUR a posteriori per i soli progetti ammessi a finanziamento [...]”*;
 - comma 6 dispone che *“La valutazione tecnico scientifica delle proposte progettuali è effettuata dai Comitati di valutazione (CdV), uno per ciascuno dei ventotto settori di ricerca ERC, [...]”*;
 - comma 10 *“Le proposte progettuali sono valutate dai CdV che nella Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale possono avvalersi, ove necessario, di un revisore esterno competente, nel numero massimo complessivo disponibile. 11 I revisori esterni supportano l'attività del CdV fornendo gli elementi necessari alla valutazione della proposta progettuale.”*;
- Articolo 13 (FASE 1 – Valutazione tecnico - scientifica preliminare) co. 5 laddove è previsto che *“Negli schemi Starting, Consolidator e Advanced Grant, saranno ammessi alla FASE 2 della valutazione un numero di proposte per ciascun settore e per ciascun sotto-settore ERC, in ogni caso complessivamente non superiore a tre volte il numero delle proposte finanziabili a budget massimo”*;
- Articolo 14 (FASE 2 – Valutazione tecnico – scientifica progettuale) ai sensi del quale *ai fini della definizione della graduatoria, il punteggio è composto dalla sommatoria del punteggio conseguito nella FASE 1 – Valutazione tecnico scientifica preliminare e nella FASE 2 – Valutazione tecnico scientifica – ex ante e che saranno ammessi alla terza fase un numero di progetti non superiore al doppio del numero dei progetti finanziabili a budget massimo*;
- Articolo 15 (Valutazione di congruità della proposta e definizione del finanziamento) ai sensi del quale:
 - *il CNVR accede alla relativa documentazione e, nel rispetto dei punteggi finali attribuiti alle singole proposte, predispone, per ogni settore e per ogni schema di finanziamento, la graduatoria finale dei progetti*;
 - *il CNVR determina il costo congruo e l'ammontare del finanziamento riconoscibile anche applicando una rimodulazione dei costi esposti nella proposta assicurando almeno il contributo minimo previsto dal presente Bando all'articolo 9*;
 - *All'esito della valutazione ove i progetti abbiano maturato un punteggio ex aequo prevale la proposta progettuale presentata dal candidato avente minore età accademica*;
 - *Nel rispetto delle graduatorie, divise per settore e per schema di finanziamento, il MUR provvede alla pubblicazione dei decreti di approvazione delle stesse*;
 - *I decreti di approvazione delle graduatorie dei progetti, distinte per settore e per schema di finanziamento, secondo l'ordine di punteggio, contengono l'indicazione: • dei progetti ammessi al finanziamento, fino all'esaurimento delle risorse disponibili; • dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse*;
 - *Costituiscono allegato ai decreti di approvazione delle graduatorie di cui al precedente comma: • l'elenco dei progetti che, a conclusione della Fase 1 – valutazione tecnico scientifica preliminare, non sono ammessi alla Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale; • l'elenco dei progetti esclusi dal finanziamento, in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo di idoneità per essere ammessi al contributo a conclusione della Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale*;
 - *Dopo la pubblicazione dei decreti di cui al precedente comma, ogni PI accedendo all'area riservata della piattaforma CINECA può prendere visione delle schede di valutazione compilate nelle fasi di valutazione tecnico scientifica*

VISTO il Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2025, n. 64 recante *“Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul fondo italiano per la scienza 2022-2023 (Bando FIS 2) - Decreto Direttoriale*



Ministero, dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

1° agosto 2023, n. 1236, *Disposizioni per l'avvio delle attività*”, con il quale è stato prorogato il termine ultimo per l'avvio delle attività progettuali;

VISTA la nota prot. 7505 del 18 aprile 2024 avente ad oggetto “*Procedure competitive direzione generale ricerca - modalità di espletamento delle funzioni*” con cui il direttore generale della Ricerca ha individuato in maniera univoca gli atti rispetto ai quali la titolarità della funzione e la conseguente adozione debba essere attribuita ai medesimi RUP, in modo da garantire certezza e regolarità delle procedure amministrative sottostanti specificando che sono da ritenersi di stretta pertinenza dei singoli dirigenti titolari della responsabilità unica del procedimento tutti gli atti e provvedimenti da emanarsi in attuazione di quanto previsto dal singolo Bando/ Avviso che disciplina le rispettive procedure competitive quali, a titolo esemplificativo, le *faq*, le note di chiarimenti, l'adozione di conferimenti di incarichi agli esperti tecnico-scientifici, i provvedimenti di rettifica, integrazione e/o revoca, nonché ogni altro atto e/o provvedimento a rilevanza esterna da adottarsi nei confronti di terzi in applicazione delle disposizioni previste dalla *lex specialis* del singolo Bando/ avviso”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241, e in considerazione della Circolare n. 33, prot. 310398 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto del principio di “divieto di doppio finanziamento”;

VISTA la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (di seguito CUP) ed in particolare la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 (pubblicata in gazzetta ufficiale in data 07 ottobre 2011, numero 234) “*Relazioni sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e codice unico di progetto (CUP) relative al primo e secondo semestre*” (deliberazione n. 45/2010) e il relativo Allegato 1 contenente le integrazioni e le modifiche alle delibere n. 143/2002 e n. 151/2006;

CONSIDERATO che il MUR, al fine di *garantire* la regolarità e la tempestività delle erogazioni, agirà in qualità di *soggetto concentratore* provvedendo, su delega dei *soggetti beneficiari*, alla generazione dei CUP;

VISTI i Decreti Direttoriali prott. nn. 401 del 25 marzo 2024, 676 del 24 maggio 2024 e 677 del 24 maggio 2024, relativamente agli schemi di finanziamento *Starting Grant, Advanced Grant e Consolidator Grant*, con cui si è proceduto alla ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore sulla base dei criteri stabiliti dagli art. 8 e 9 del Bando FIS 2;

VISTO il Decreto Dirigenziale 5 dicembre 2024, n. 22831, con il quale per il Macrosettore LS - *Life Sciences* sono state approvate le graduatorie finali nonché fornite indicazioni per l'avvio delle attività progettuali anche per il settore *LS8 - Environmental Biology, Ecology and Evolution* – schema di finanziamento *STARTING GRANT*;

VISTO il Decreto Dirigenziale 14 febbraio 2025, n. 2742, con il quale per il Macrosettore LS - *Life Sciences* a seguito della risoluzione dei pari merito e agli scorrimenti di graduatoria, si è provveduto a graduare anche le proposte progettuali relative al settore *LS8 - Environmental Biology, Ecology and Evolution* – schema di finanziamento *STARTING GRANT* come da *Allegato A – Graduatoria finale* del Decreto Dirigenziale 5 dicembre 2024, n. 22831 e individuate le proposte finanziabili come da *Allegato B - Progetti finanziabili* e non finanziabili come da *Allegato C – Progetti idonei ma non finanziabili* nonché fornite indicazioni per l'avvio delle attività progettuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 191 del 04 marzo 2025 recante “*Adozione delle “Linee Guida per la rendicontazione delle spese” e delle “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti beneficiari”*. “*Indicazioni operative per la portabilità dei progetti di ricerca*” “*Schema di garanzia a prima richiesta*”;

PRESO ATTO della nota prot. 4645 del 17 marzo 2025, con cui il PI del progetto FIS-2023-01839, Macrosettore LS - *Life Sciences*, settore LS8, schema di finanziamento *Starting Grant*, ha comunicato formale rinuncia al finanziamento;

RAVVISATA pertanto, la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria del Macrosettore LS - *Life Sciences* – settore LS8 - *Environmental Biology, Ecology and Evolution* – schema di finanziamento



Ministero, dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

STARTING GRANT individuando destinataria del finanziamento la proposta progettuale FIS-2023-03089 - Gabriele Micali - HOST INSTITUTION Istituto Clinico Humanitas - Rozzano;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA
MACROSETTORE LS - Settore LS8 - Environmental Biology, Ecology and Evolution
Schema di finanziamento Starting Grant

Articolo 1
Progetto finanziabile e adempimenti conseguenti

1. Tenuto conto dell' *Allegato A – Graduatoria finale* e dell' *Allegato C – Progetti idonei ma non finanziabili* parti integranti al Decreto Dirigenziale 14 febbraio 2025, n. 2742 - Macrosettore LS - *Life Sciences - settore LS8 - Environmental Biology, Ecology and Evolution – schema di finanziamento STARTING GRANT* e nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie previste per ciascun settore dal decreto n. 401 del 25 marzo 2024 recante “*Riparto delle risorse – SCHEMA DI FINANZIAMENTO “STARTING GRANT”*” per il *MACROSETTORE LS - Life Sciences, settore LS8 - Environmental Biology, Ecology and Evolution, schema di finanziamento STARTING GRANT*, risulta finanziabile l'ulteriore proposta progettuale, come di seguito individuata:

| LS8 Environmental Biology, Ecology and Evolution | | | | | di cui | | | | |
|--|-----------------|------------------------|---|---|---------------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------|--------------------------------|
| N° | Codice Progetto | Principal Investigator | Home Institution | Host Institution | Costo totale riconosciuto | Costo A. Principal Investigator | Contributo aggiuntivo | Quota Premiale | Contributo totale riconosciuto |
| 1 | FIS-2023-03089 | Micali Gabriele | Istituto Clinico Humanitas - Rozzano (Milano) | Istituto Clinico Humanitas - Rozzano (Milano) | 1.200.490,20 € | 110.940,00 € | - € | 120.049,02 € | 1.320.539,22 € |

2. Il MUR dispone l'ammissione a finanziamento del progetto individuato quale finanziabile ai sensi del precedente comma 1 successivamente alla verifica dei requisiti di partecipazione nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 12, comma 3, del Bando.

3. Il *Principal Investigator* individuato quale finanziabile ai sensi del precedente comma 1, **entro 3 (tre) giorni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, trasmette, **in caso di rinuncia al contributo riconosciuto**, specifica comunicazione. Tale comunicazione dovrà essere inviata, **anche a mezzo della Host Institution**, all'indirizzo mail dedicato alla procedura fis@mur.gov.it indicando sempre nell'oggetto “**Bando FIS 2 - Rinuncia**” nonché all'indirizzo PEC dgricerca@pec.mur.gov.it.

4. Il *Principal Investigator* finanziabile già risultato vincitore nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea o dal MUR con particolare riferimento a quelli individuati dal Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, 22 luglio 2022, n. 919, verifica la possibilità, anche in termini di impegno temporale da dedicare alle attività progettuali, di accedere al contributo a valere sul Fondo italiano per la scienza comunicando al Ministero, entro il richiamato **termine di 3 giorni** di cui al precedente comma, le conseguenti determinazioni.

5. L'eventuale rinuncia da parte del *PI* pervenuta all'Amministrazione oltre il termine indicato, successivamente all'erogazione del contributo riconosciuto, determina la revoca del contributo concesso e la richiesta alla *Host Institution* della restituzione delle somme erogate inclusa l'eventuale quota premiale.



Ministero, dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

Il Ministero si riserva di procedere all'avvio di procedure di compensazione a valere su risorse a qualsiasi titolo riconosciute ivi inclusi i fondi di funzionamento se iscritti nel bilancio Ministeriale in caso di mancata restituzione delle somme già erogate. Qualora si tratti di soggetti non titolari di fondi di funzionamento iscritti nel bilancio Ministeriale a seguito della mancata restituzione si procederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria o a richiedere la restituzione delle somme erogate alle Amministrazioni costituite come garanti.

6. Il contributo per la realizzazione del progetto verrà erogato in un'unica soluzione anticipata pari al 100% del contributo riconosciuto direttamente alle *Host Institution*.

7. Ai fini dell'erogazione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16 commi 7 e 8 del Bando nonché, in caso di revoca, le previsioni dell'articolo 18 comma 3.

8. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. c) del bando Fis 2 è riconosciuto alla *Host Institution* un incentivo del 10% del costo del progetto destinato alla stessa Istituzione esclusivamente nel caso in cui il *PI* ammesso a finanziamento non sia già dipendente strutturato ovvero non sia professore ordinario, professore associato e ricercatore a tempo indeterminato e personale equivalente ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Bando della medesima *Host Institution*.

9. Ai sensi dell'articolo 10, comma 5, non sono riconosciuti ammissibili, per il periodo di durata del progetto, i costi del *PI* già dipendente a tempo determinato/indeterminato della *Host Institution* al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando FIS 2022 – 2023.

10. A seguito della pubblicazione delle graduatorie le *Host Institution* in qualità di soggetti beneficiari stipulano un apposito contratto con il *PI* che non sia già dipendente a tempo indeterminato o determinato della *Host* stessa.

11. Il progetto ha una durata massima di 3 anni. Le attività progettuali possono essere avviate non oltre il 210° giorno dalla data di avvio ufficiale dei progetti fissata, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Bando FIS 2, al 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento.

12. Le *Host Institution* e il *PI* è tenuto al rispetto delle previsioni delle “Linee guida di rendicontazione e la determinazione delle spese ammissibili” di cui al Decreto Direttoriale n. 191 del 04 marzo 2025 nonché al rispetto delle previsioni del “Disciplinare di concessione delle agevolazioni” allegato al Decreto di ammissione a finanziamento.

13. Ai fini dell'individuazione delle spese ammissibili il *PI* assicura il rispetto del principio di “divieto di doppio finanziamento” previsto dal Regolamento (UE) 2021/241, quale regola generale per l'ordinamento interno, per cui il medesimo costo (la medesima spesa) non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Articolo 2
Disposizioni finali

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito Istituzionale del Ministero <https://www.mur.gov.it/it/arce-tematiche/ricerca/programmi-di-finanziamento/fis/fis-2> nonché nella piattaforma CINECA raggiungibile al link <https://fis-submission.mur.gov.it/bando-fis-2/>.

2. La pubblicazione del presente Decreto ha valore di notifica a tutti gli effetti di Legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Il Dirigente
Laura Patella